

Anche Travaglio nel film sui farmaci. Cluzet diventa skipper. E spunta una "Cogne" danese

Roma, medicina amara

Malasanità, immigrazione e infanticidio protagonisti al Festival

Claudio Santamaria

Durante le riprese siamo stati aggrediti via mail e l'ospedale ci ha impedito l'ingresso

attore ne Il Venditore di medicine
Ilaria Ravarino

ROMA - Medici cocainomani, informatori farmaceutici corrotti e tutto un sistema, quello della sanità italiana, «in uno stato di gravissimo e diffuso degrado». Presentato ieri fuori concorso al Festival di Roma e prossimamente in sala, *Il venditore di medicine* di Antonio Morabito è una dichiarazione di guerra («nello stile dei film anni 70», secondo il produttore Amedeo Pagani) a chi nel nostro paese ha trasformato la nobile arte medica in venale commercio. Al centro del film la pratica del comparaggio, che consiste nell'offrire a medici compiacenti viaggi, beni di lusso o favori di varia natura per convincerli a «scegliere» i prodotti di una determinata casa farmaceutica. Prodotti che «nella grande maggioranza dei casi - ha spiegato ieri Morabito, figlio e nipote di medici - sono identici l'uno all'altro».

Nel cast l'informatore farmaceutico in crisi Claudio Santamaria, la crudele capoarea Isabella Ferrari e il giornalista Marco Travaglio, nei panni di un onesto e ineccepibile medico. Scritto e diretto «per smuovere le coscienze - ha aggiunto il produttore - perché il paziente-Italia ha bisogno del-

le staminali, è un sistema che sta morendo», il film è stato duramente osteggiato da molti medici: «Siamo stati aggrediti via mail durante la lavorazione del film - ha detto Santamaria - e la struttura ospedaliera che avremmo dovuto usare per le riprese ci ha impedito l'ingresso all'ultimo momento».

Di genere diverso, ma altrettanto impegnativo, il film presentato nella sezione per ragazzi del festival, *In solitario* di Christophe Offenstein, che affronta il tema dell'immigrazione a partire dal racconto di un'avventurosa regata per barche a vela. A presentarlo a Roma c'era il protagonista François Cluzet, lanciato dal film campione d'incassi in Francia *Quasi Amici*, qui nel ruolo di uno skipper che scopre a bordo della propria imbarcazione un sedicente clandestino: «È un film di intrattenimento, ma tocca un tema che riguarda tutti - ha detto - perché Lampedusa non è una frontiera italiana, ma europea». Il film, esordio di Offenstein al cinema, arriverà nelle sale dal 21 novembre.

Infine, il danese Nils Malmros, neurochirurgo nel tempo libero, firma in *Sorrow and Joy* un'agghiacciante storia autobiografica che ricorda da vicino quella di Cogne: la storia di quando sua moglie, in una condizione di psicosi, uccise la loro figlia, di appena 9 mesi.

riproduzione riservata ©

Nel nuovo Romeo e Giulietta anche la star di "Homeland"

ROMA - Romeo e Giulietta torna al cinema. Ancora. Con la regia di Carlo Carlei, ieri al festival di Roma: «Ho pensato il film per i giovani - ha detto - per questo ho reso le vicende più comprensibili. Ma le battute famose della tragedia shakespeariana ci sono tutte». Nel cast, oltre ai protagonisti Hailee Steinfeld e Douglas Booth, la star della serie tv "Homeland", Damian Lewis.



VELISTA François Cluzet su "In solitario". Sotto, Ferrari e Santamaria



998 (12)

Spettacoli

Roma, medicina amara

Il film di Antonio Morabito

Il film di Antonio Morabito, *Il venditore di medicine*, è in concorso al Festival di Roma. Il regista ha raccontato la sua esperienza di autore e di attore. Il film è stato osteggiato da molti medici durante la lavorazione.

PROIEZIONE IN SALA A ROMA INIZIA IL 21 NOVEMBRE A ORE 21.00

PREZZO 7.500

INFORMATORE FARMACEUTICO IN CRISI

PREZZO 1.250

CAPIRELLI

ROMA - PALAZZO BOLOGNA